

Tecnologie. Contratto da 6 milioni di dollari con Dynavox per hi-tech medicale

A Eurotech negli Usa commessa per i nanopc

L'elaboratore
trasformerà
in parole anche
i battiti di ciglia

Claudio Pasqualetto

AMARO

Un soffio, un battito di ciglia, una pressione di un certo tipo: basterà questo per comunicare, muoversi, studiare, lavorare a migliaia di persone che nel mondo sono affette da patologie gravi che vanno dall'autismo alla Sla, dalle paralisi agli ictus, dalle lesioni cerebrali alla sindrome di Down. Merito di una "macchina" made in Usa ma con cuore e cervello rigorosamente italiani. Li produce Eurotech, la global company con base ad Amaro (Udine) leader nello sviluppo e nella commercializzazione di nanoPC e di sistemi ad alta capacità di calcolo. La società friulana ha reso noto di avere siglato un contratto pluriennale con Dynavox Mayer Johnson per la

fornitura dell'elaboratore integrato Eurotech Catalyst. Sarà proprio questo elaboratore a trasformare in parole, concetti e brevi frasi complete gli input di tipologia diversa che riceverà dal suo utilizzatore.

Ognuno degli apparecchi che Dynavox produrrà sarà realizzato esattamente in base alle necessità di chi andrà ad adoperarlo. Avrà uno schermo molto luminoso e leggibile con touch screen e una serie di comandi di semplice utilizzo. Fino ad oggi sistemi di questo tipo erano forniti su postazione fissa al servizio di persone costrette dalla patologia a letto o a non muoversi da una stanza. Dynavox ed Eurotech, grazie ad un lungo lavoro di scambio di conoscenze, hanno miniaturizzato il tutto portando il sofisticato sistema di comunicazione alle dimensioni di un netbook leggero e facilmente trasportabile.

«Ciò significa - chiarisce Gregorio Nicoloso, amministratore delegato di Eurotech inc., la società americana del gruppo - far uscire da una pesante emarginazione tutte quelle persone che, pur

L'ACCORDO

La commessa

«Eurotech, società friulana, ha siglato un contratto pluriennale con Dynavox Mayer Johnson per fornire l'elaboratore integrato Eurotech Catalyst.

Il nanopc

«L'elaboratore sarà in grado di trasformare in parole gli input di persone affette da gravi patologie come l'autismo, la Sla, le paralisi o gli ictus. I computer saranno realizzati in base alle necessità dei singoli pazienti: trasformeranno in parole, dunque, soffi, battiti di ciglia o una pressione di un certo tipo.

Le dimensioni ridotte

«Fino a oggi strumenti di questo tipo erano forniti su postazione fissa: dunque non trasportabili. Dynavox ed Eurotech hanno invece miniaturizzato il computer, per permettere il suo trasporto. L'obiettivo è di permettere il movimento di questi pazienti.

riuscendo a muoversi, a causa di una grave patologia non riuscivano a comunicare vocalmente».

Il contratto ha un valore di base di circa 6 milioni di dollari nel triennio 2009-2011. «Ma oltre alla sua valenza di alto contenuto sociale - dice Nicoloso - segna per Eurotech un notevole passo avanti nel settore della sanità dopo gli ottimi risultati che abbiamo già ottenuto nella fornitura di tecnologie per la difesa, per l'industria e per la mobilità. Va inoltre sottolineato come alle spalle di questo, come di altri risultati raggiunti, vi sia la stretta collaborazione che abbiamo avviato con Intel che ci ha inserito fra le 12 aziende mondiali del segmento "platinum", il top dei loro partner».

«Le aciclicità di alcuni settori del mercato Usa - conclude Nicoloso - ci hanno permesso di lavorare bene anche in questo periodo non facile sullo scenario globale ed Eurotech ha sicuramente consolidato il suo apporto che vale un buon 45% del fatturato di gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

